

**Oggetto**     **Costituzione fondo risorse decentrate stabili (personale non dirigente) e fondo risorse decentrate per la dirigenza per l'anno 2016 - Ricognizione impegni di spesa per la retribuzione del personale dipendente per l'esercizio 2016**

Determinazione del Direttore generale

### **Decisione**

Il Direttore generale Cesare Paonessa nell'ambito della propria competenza<sup>1</sup>, determina:

- 1) di stabilire la consistenza del fondo risorse decentrate stabili (personale non dirigente) per l'anno 2016 in € 229.119,21;
- 2) di stabilire la consistenza del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente per l'anno 2016 in € 101.655,40 oneri riflessi esclusi;
- 3) di dare atto che la spesa complessiva per far fronte alle necessità derivanti dalla corresponsione delle retribuzioni all'intero personale (dirigente e non dirigente) comprensiva della quota di cui al punto 1) e 2) e degli straordinari, oneri riflessi a carico Ente compresi, per l'anno 2016 ammonta ad € 1.168.987,73.

### **Motivazione**

In vigore delle disposizioni dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro il Legislatore ha introdotto alcune norme specifiche in materia di costituzione dei Fondi per la contrattazione integrativa dirette a contenere la spesa di personale. In particolare, il D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2011, n. 122, e come modificato dalla L. 23 dicembre 2014 n. 190, ha stabilito all'art. 9 co.2 bis che *"a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio; A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*.

Con il CCDI sottoscritto il 30/06/2008, le parti hanno dato atto che la legge finanziaria 2006 (art. 1 comma 198 della L. 266/2005) e le successive leggi finanziarie, imponendo limiti alle assunzioni di personale presso l'Agenzia, hanno reso sovradimensionate "le risorse decentrate stabili". In relazione alla incompleta copertura della dotazione organica dell'Agenzia, è risultato opportuno ridurre di circa il 10% l'importo delle risorse decentrate stabili. L'ammontare delle risorse decentrate stabili di cui all'art. 31 comma 2 del CCNL 2004, pari ad € 261.236,12, è ridimensionato annualmente per un importo di € 26.241,91.

Con delibera n. 23/12/2014, il Consiglio d'Amministrazione ha confermato la riduzione di cui sopra e, secondo quanto previsto dall'art 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010, ridotto il fondo risorse stabili per l'anno 2014 di un ulteriore importo di € 5.875,00 a seguito della cancellazione dai ruoli dell'Ente di un dipendente a decorrere dal 1/10/2014, ridefinendolo in € 229.119,212.

Con determinazione n. 1 del 14 gennaio 2015, come previsto dall'art. 31 del C.C.N.L. 22/1/2004, anche per l'anno 2015 sono state previste le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività.

Il Consiglio d'Amministrazione con la deliberazione 24 del 12/12/2014, con riferimento alla contrattazione del fondo per l'anno 2015 ha dato atto che il provvedimento costitutivo di impegno del fondo risorse stabili per l'anno 2015 dovesse avvenire sulla base delle indicazioni espresse in ordine alla costituzione del fondo per l'anno 2014 eventualmente aggiornate sulla base delle riduzione/incrementi di personale previste.

A seguito di una prima interpretazione della seconda parte dell'art. 9 c. 2 bis D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2011, n. 122<sup>3</sup>, considerato che con decorrenza 01/01/2015 una dipendente è andata in pensione, per il 2015 il fondo è stato ridotto di € 5.875,00 rispetto alle risorse del fondo 2014, ad opera della citata delibera del C.d.A e della determinazione n.1 del 14/01/2015. Il fondo per l'anno 2015 è stato quindi determinato in € 223.244,21.

Nel corso del 2015, la Ragioneria Generale dello Stato con le circolari n. 8 e n. 20 del 2015 ha chiarito che le amministrazioni nel costituire il fondo per le risorse decentrate 2015 devono riproporre il fondo di parte stabile del 2014.

Alla luce di tali indicazioni, con determinazione del n. 438 del 10 dicembre 2015 il fondo risorse stabili (personale non dirigente) per l'anno 2015 è stato integrato per un importo di € 5.875,00 e rideterminato in € 229.119,21.

Con deliberazione n.19/2015 il Consiglio d'Amministrazione ha autorizzato la sottoscrizione del contratto collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente dell'Agenzia – annualità economiche 2014-2015.

In data 31/12/2015 l'Agenzia e le organizzazioni sindacali hanno firmato il CCDI nel quale le parti hanno dato atto che: le risorse decentrate stabili vengono confermate sia per l'anno 2014 e che per l'anno 2015 in € 229.119,21<sup>4</sup>; le risorse variabili, tenuto conto delle risorse di cui all'art. 17 comma 5 del CCNL 1/4/1999 non utilizzate negli anni precedenti, ammontano ad € 80.479,50 per l'anno 2014 ed a € 48.079,89 (la stima<sup>5</sup> per l'anno 2015).

\*\*\*

Come previsto dall'art. 31 del C.C.N.L. 22/1/2004, anche per l'anno 2016 è necessario prevedere le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività.

Il Consiglio d'Amministrazione con la deliberazione n.19 del 30/12/2015, ha ritenuto opportuno che l'ammontare delle risorse decentrate stabili per l'anno 2015 definisca la base per la costituzione del fondo delle risorse decentrate stabili per gli anni successivi sino a nuovo provvedimento.

Il fondo per l'anno 2016 risulta quindi determinato in € 229.119,21.

Le risorse destinate a finanziare lo straordinario ammontanti per l'anno 2015 ad € 5.500,00, che hanno cessato di costituire una specifica voce di destinazione del fondo già dall'esercizio 2009, continuano ad essere finanziate con fondi di bilancio e vengono stabiliti nella stessa misura anche per l'anno 2016.

L'art. 26 del CCNL normativo 1998-2001 economico 1998-1999 del 23/12/1999 COMPARTO REGIONI-ENTI LOCALI - AREA DELLA DIRIGENZA prevede la costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato.

Nella seduta del 30/12/2015 il Consiglio di Amministrazione, nel rinnovare l'Ing. Cesare Paonessa nell'incarico dirigenziale di direttore dell'Area pianificazione e controllo a far data dal 01/01/2016 e sino al 31/12/2017 all'ing. Cesare Paonessa, ha tra l'altro definito nell'importo di € 101.655,40, oneri riflessi esclusi e salvo variazioni della dotazione organica, il valore della costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'area della dirigenza dell'Agenzia per la mobilità metropolitana ai sensi del citato art. 26 del CCNL del 23/12/1999.

Il Consiglio di Amministrazione ha demandato al direttore generale tutte le incombenze di carattere amministrativo e contabile derivante da quanto deliberato.

Si rende pertanto necessario, sulla base di quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione, che si ritiene integralmente richiamato ai fini del presente provvedimento, procedere alla costituzione del fondo per le risorse decentrate stabili per l'anno 2016 per il personale dirigente e per il personale non dirigente.

Nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016, trova applicazione l'art. 163 comma 3<sup>o</sup> del d. lgs. 267/2000 il quale prevede che l'esercizio provvisorio possa essere autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno. ai sensi dell'art. 151, primo comma del medesimo testo legislativo.

Per l'anno in corso, il Ministero dell'Interno con decreto del 28 ottobre 2015, come modificato dallo stesso Ministero con decreto del 9 novembre 2015, ha differito al 31/03/2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 ed ha autorizzato l'esercizio provvisorio del Bilancio 2016.

Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.

Ai sensi dell'art. 163, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 *"Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:*

- a. *tassativamente regolate dalla legge;*
- b. *non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;*
- c. *a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti."*

Rientrando la spesa del personale tra le spese correnti regolate tassativamente dalla legge, si ritiene di poter procedere al relativo impegno di spesa per l'anno 2016 come di seguito specificato in applicazione.

## **Applicazione**

La spesa complessiva di € 914.864,99 per retribuzioni ed € 254.122,74 per oneri riflessi è applicata come indicato nell'Allegato A alla presente determinazione.

Il presente provvedimento, comportando impegno di spesa è reso esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.<sup>7</sup>

Il Direttore generale  
Cesare Paonessa

Torino, lì 21 gennaio 2016

---

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

|                      |                                          |
|----------------------|------------------------------------------|
| Data 21 gennaio 2016 | Il direttore generale<br>Cesare Paonessa |
|----------------------|------------------------------------------|

---

<sup>1</sup> Ai sensi degli artt. 107 e 183 del T.U.E.L. approvato con D.Lvo n. 267 del 18/08/2000, dell'art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, dell'art. 29 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005, nonché ai sensi del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2 del 16 gennaio 2004. – Art. 29 del vigente "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 3/2 del 25 settembre 2005 – Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 38 del 21 dicembre 2013, ha nominato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale. Inoltre, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 1 marzo 2013, le funzioni che lo Statuto e i Regolamenti attribuiscono al Segretario dell'Agenzia sono attribuite all'ing. Cesare Paonessa, direttore generale dell'Agenzia.

<sup>2</sup> Alla deliberazione è stata data attuazione con determinazione 438 de 10 dicembre 2015.

<sup>3</sup> Dove prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

<sup>4</sup> Le risorse decentrate stabili per l'anno 2014 sono state impegnate con la determinazione dirigenziale n. 546 del 24/12/2013.

Le risorse decentrate stabili per l'anno 2015 sono state impegnate con la determinazione dirigenziale n.1 del 4/11/2015

<sup>5</sup> La stima è effettuata tenendo conto delle risorse pari ad € 23.013,09 la cui contrattazione è rinviata alla contrattazione relativa al fondo 2015 e sull'ipotesi di massima distribuzione del compenso incentivante ad eccezione del compenso per la partecipazione a progetti specifici per il quale è ipotizzato un utilizzo nullo per l'anno 2014 (€ 16.000,00).

<sup>6</sup> Il comma 3 dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'esercizio provvisorio sia autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222.

<sup>7</sup> Art. 151 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267; art. 9 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana.